

Il factotum del Gazzettino

## Un personaggio comune: il nostro Nunzio Carino



La persona di cui voglio parlare non ha un nome che tutti conoscono, non è "personaggio" in alcun campo, non è stato un grande dello sport, non un divo, spero per l'umanità che abbia cantato solo facendosi la barba, non è stato "uomo dell'anno", non ha avuto l'avvenenza (anche nei tempi della verde età) che gli abbia meritato la presenza su manifesti, non è stato su una qualche isola a fare il "finto", non ha insomma alcuna di quelle superficiali caratteristiche che tanto contano ai giorni nostri.

Ha fatto una vita di lavoro quasi ininterrotto senza sentirne il logorio per un'ottima ragione: la sua famiglia; è dotato di una pazienza infinita accreditatagli dalle reiterate lezioni di vita, qualità che lo ha fatto ottimo psicologo, capace di giustificare i comportamenti più ruvidi dei suoi simili anche se subiti, uomo di grande sensibilità, capace di sincero e profondo affetto per persone e cose (non so quanti di noi amano come lui il nostro Teatro Modena di cui è stato l'ultima maschera e in virtù di tale funzione cassaforte di tanti segreti da "ultime file" o da palchi occupati a volte abusivamente, non complice, ma osservatore). Da oltre vent'anni il suo grande amore è il nostro "Gazzettino Sampierdarenese", sempre presente, sempre disponibile, sempre di buon umore, riuscendo a volte a ridimensionare l'umor nero degli altri, sempre bene accetto dai nostri inserzionisti e dai nostri abbonati, dotato di comunicativa non comune. Grazie, Nunzio Carino, tutta Sampierdarena e la nostra redazione, Le vogliono bene.

Gianna Gandolfo

Il Medrano a Genova

## Il circo: quando la vita viene messa in gioco

Il circo è sempre stato un gioco della vita. Circo è l'uomo contro, contro l'uomo, per fortuna che oggi il circo è spettacolo. La vita viene messa in gioco ma con la libertà di farlo, senza costrizioni, la propria vita per un lavoro che diverte, alla fine di tutto un sorriso sulla bocca della gente e non l'orrore di un atroce combattimento. I

Il circo è nato senza tetto, assoggettato alle intemperie e a quel fisso in un solo luogo, ma occorreva divertire, c'era l'esigenza che tutti potessero fare festa. E così il circo si è messo su quattro ruote ed è diventato mobile, piccole piazze, un recinto improvvisato, quattro sedie (se c'erano) e lì lo spettacolo, e lì la festa per un divertimento sicuro, e lì sane risate di vecchi e bambini. Lavorare per vivere ogni giorno, non si poteva stare fermi perché pioveva, allora nasce il tendone, che ripara dal caldo e dal freddo, che copre, che racchiude artisti e spettatori e li unisce, il mondo è fuori, quello brutto, quello dove c'è tanto dolore e sofferenza. Ma sotto quel tendone, per un attimo, tutto viene dimenticato e si ride e ci si diverte. Anche coloro che fanno ridere devono dimenticare i loro problemi, i loro dispiaceri e devono sorridere perché quello è il loro lavoro. Un lavoro che spesso è rischioso, faticoso, estenuante, ma questa è la vita di chi sceglie il circo. Tradizione? Sicuramente! Passaggi di generazione? Per fortuna! Altrimenti il circo avrebbe già chiuso i battenti, con uomini che oggi sfidano le strade per un veloce spostamento, con uomini che mettono a rischio la propria vita per fare divertire gli altri, uomini di altri tempi che hanno seminato in casa propria il seme per continuare

questa cultura e che sempre lo faranno anche i loro figli. Che Dio possa accompagnarli nei loro viaggi, nei loro spettacoli e nella loro vita. Tra i numeri più apprezzati ci sono sempre i clown. Sin dalla sua nascita, nel 1700, il clown ha sempre avuto al suo fianco una spalla, una figura seria ed autoritaria che lo rimprovera e ne esalta i lati comici. E così che con tanto di cilindro e guanti bianchi, produce buone potenzialità comiche, parodiando la figura di vari personaggi con mimica, salti, cadute e rovesci per il divertimento del pubblico, i bambini in particolare che apprezzano le gag dei clown. Il circo Medrano che in questi giorni si esibisce a Genova produce in una fantasmagorica offerta di spettacolo che coinvolge lo spettatore in un variopinto scenario inesauribile. Circondati da una variopinta brigata di clown al femminile, gli elefanti del circo Medrano danno vita ad un allegro poutpourri dal ritmo incalzante e festoso, sotto la guida di "mastro Dario" Casartelli. Quattro pachidermi prendono parte ad un originale numero di salti alla bascula imprimendo la spinta che farà compiere agli acrobati vertiginose evoluzioni, a riprova del fatto che uomini ed animali possono lavorare l'uno a fianco dell'altro instaurando rapporti basati principalmente sulla fiducia e sul rispetto reciproco. e' raro vedere nella pista di un circo una parata di animali così completa e variegata. gli addetti ai lavori, con infinita pazienza e grande confidenza, nonché grande maestria, hanno saputo mettere insieme diversi animali di razze differenti, provenienti da terre lontane e affascinanti.

N. V.

La protesta contro i Tir

## Un'assemblea pubblica davvero particolare del C.d.C. Centro Ovest

E' proprio il caso di dire che "tanto.....fumò che alla fine piovve!". E così dopo le tante, inascoltate proteste, esasperati dalla continua circolazione - notturna e diurna - di autoveicoli e in particolare TIR di ogni specie, i cittadini e commercianti di Via Molteni, Via Avio, Via Pacinotti e Via Pieragostini hanno deciso di fare la voce grossa. Si è mosso infine il Consiglio di Circo di Circoscrizione che l'11 scorso si è riunito in una insolita, quanto estemporanea seduta "pubblica" lo è stata davvero, perché il Parlamentino Sampierdarenese si è riunito sotto i portici di Via Molteni, con folta partecipazione di pubblico. Un solo "punto" all'O.d.G.: "Problematiche di traffico, viabilità e vivibilità delle Vie Molteni, Avio, Pacinotti e aree limitrofe.

Il problema è vecchio di anni e si è recentemente aggravato con la realizzazione del Centro La Fiumara.

Il traffico veicolare già da prima particolarmente intenso e rumoroso, proveniente dal Levante e Ponente cittadino, trova "comodo" sfogo in Via Pacinotti e Via Molteni, interessando pesantemente anche



Via Avio e Via Pieragostini. I disagi sono stati e sono conseguenti, specie di notte. I residenti puntano il dito sul porto e sulle altre attività industriali collaterali e, senza però nulla togliere, rivendicano giustamente condizioni di vita che li ponga al riparo dall'inquinamento atmosferico e acustico, prodotto in particolare dai TIR.

Una soluzione è possibile, sostengono tutti, Consiglio di Circo di Circoscrizione e residenti ed un progetto esiste già, approvato e finanziato, consistente in una strada a mare e di collegamento con la viabilità di sponda del Polcevera,

cioè con Lungomare Canepa.

Ma pare anche che questo progetto che prevede la realizzazione di una tratta di strada lungo cinquecento metri, già pronto sulla carta, con disegni e tracciato, non decolli e non si capisce perché.

Le solite pastoie burocratiche? Ma nel frattempo i cittadini si sono stancati e alla fine della seduta il Consiglio ha approvato una proposta (20 voti favorevoli - 3 astenuti - nessun contrario) chiedendo di istituire il divieto di transito per autotreni e autoarticolati.

Michele Calderera

Ha realizzato il suo primo CD

## Stefano Strano: il futuro dottore con una grande passione per la musica



Venticinquenne, "watusso" di bell'aspetto, sguardo di chi prende seriamente tutto quello che fa e lo dimostra coltivando la passione per la musica senza che l'iter dei suoi studi ne risenta; dotato di adeguato orgoglio, per anni si è infatti esibito nei piano bar per arrivare a autoprodurre il suo primo CD.

A dieci anni il suo primo approccio con la musica, oggi tutt'uno con la sua chitarra elettrica moderna. I sei brani contenuti nel CD sono opera completamente sua: dalla musica, quella "evergreen", anni 40 che va dal swing al rock and roll, quella che ai meno giovani ricorda tempi considerati migliori perché parlano di verde età e che i più giovani scoprono con entusiasmo; ai testi, taluni scanzonati, ma altri veri e propri spaccati di vita. Ha partecipato nel 2000 a Sanremo Giovani, ha presentato il suo CD il 27 gennaio di quest'anno in una serata dedicata a Fabrizio De André nella cornice del locale "Città Vecchia", mietendo consensi che lo stesso Stefano non si aspettava. A conferma della sua bravura -

nell'ambito delle manifestazioni per "2004 Genova città della cultura europea" gli è stato chiesto di partecipare, presso la FNAC, al 1° convegno nazionale "Parole e Musica" dove interverrà con nuove proposte musicali.

Interverrà nuovamente nella sede della FNAC il prossimo aprile.

I meriti ci sono tutti, ma a volte non bastano, ci vogliono i mecenati: se

ce ne sono si facciano avanti, Stefano Strano è uno bravo.

Dopo aver parlato col nostro giovane artista, diamo un'occhiata al nonno Macciò e leggiamo nei suoi occhi un misto di emozioni "da nonno".

Auguri Stefano, per la tua prossima laurea e per un crescendo di successi musicali!

Gi. Ga.

## Principali iniziative culturali, sportive, ricreative e del tempo libero del Centro Ovest

**Festa per l'inaugurazione "Servizi per tutte le età" a Villa Giuseppina (aprile 2004)**

Un'iniziativa per portare a conoscenza dei cittadini della zona la nuova apertura dei punti decentrati di prestito libri e sportello del cittadino. Si pubblicizza inoltre la presenza sul territorio di San Teodoro del polo del distretto sociale, dell'agenzia educativa territoriale e del centro sociale anziani.

**Mostra di pittura di Jolanda Camuncoli - Centro Civico Buranello dal 18 al 25 marzo 2004** con orario 9/12 - 15/18 festivi esclusi.

Inaugurazione Giovedì 18 marzo alle ore 17

Mostra di pittura in collaborazione con il gruppo artistico A.V.O.

**IV Trofeo nazionale di ju - jitsu Andrea Rola (Paladonbosco 28 marzo)**

Manifestazione sportiva organizzata in memoria di Andrea Rola che era un ragazzo audioleso ma nonostante questo ha ricevuto all'età di 16 anni dal C.O.N.I. A.I.C.S. A.I.J.J. la cintura nera agonistica e a 18 anni si fregiava già del grado di cintura nera 2° dan. Nel luglio 1997 partecipava come atleta della Nazionale Italiana Judo F.I.S.S. ai mondiali in Norvegia vincendo la medaglia di bronzo e nell'ottobre 1999 ai mondiali in Argentina dove vinceva la medaglia d'argento. In Italia il suo albo d'oro comprendeva 10 titoli italiani. Per tutti questi eccezionali risultati otteneva nel novembre 1999 il titolo di "Atleta Azzurro d'Italia". Scomparso prematuramente a 27 anni per un incidente